ULTIME l'Unità NOTIZIE

VIGILANZA CONTRO L'OFFENSIVA PADRONALE

I metallurgici romani presidiano le fabbriche minacciate di chiusura

Vivo fermento tra i lavoratori dopo la serrata dell'O.M.M.I.R. - Violenze e gas contro gli operai - L'Esecutivo della C. d. L. convocato d'urgenza

I fatti della OMMIR hanno avuto ieri il loro logico svolgimento. Svolgimento in cui gli interventi reiterati e massicci della «Celere» non hanno mancato di mettere una nota di studiata brutalità.

Si conoscono i precedenti. L'altro ieri, giorno della Befana, mentre i membri della Commissione Interna dello stabilimento distribuivano un pranzo offerto dagli operai ai bimbi poveri delle borgate, i dirigenti dell'OMMIR annunziavano, di punto in bianco, che l'officina avrebbe dovuto chiudere per mancanza di fondi. Il pretesto però non era buono per dissimulare agli occhi degli operai le manifeste intenzioni di serrata che animavano i proprietari dello stabilimento. E che si trattasse di una vera e propria serrata lo dimostrava la subitaneità del provvedimento preso senza preventivi accordi o discussioni con la Commissione Interna.

L'attuazione del gesto criminoso avrebbe gettato sul lastrico circa 300 famiglie di lavoratori dell'officina.

Viva e dolorosa è stata perciò la costernazione degli operai quando, ieri mattina, presentatisi come il solito al lavoro, hanno trovato lo stabilimento presidiato da rilevanti forze di polizia.

Un piano preordinato

La fredda premeditazione della serrata è balzata subito agli occhi degli operai: si veniva così a sapere che fin dal giorno della Befana, mentre nella mensa dello stabilimento si distribuiva ai bambini il vitto risparmiato dagli operai, l'edificio era già controllato dalla forza pubblica.

Questi fatti, che rivelavano tutto un piano preordinato per provocare e per colpire gli operai, acutizzavano il risentimento delle maestranze. L'allarme si diffondeva immediatamente in tutta la zona e negli stabilimenti vicini.

La Commissione Interna faceva ancora un tentativo presso la Direzione dello stabilimento per ingiuria a dilazionare almeno di due giorni l'iniquo provvedimento. L'ingegner Bertagnolio, direttore generale dello stabilimento, si mostrava irremovibile e con la stessa caparbietà accoglieva i tentativi del Sindacato Metallurgici per conciliare, seppure provvisoriamente, la vertenza.

A questo punto scoppiò la battaglia. Nulla valse più a contenere il legittimo sdegno degli operai che, colto di sorpresa il presidio della forza pubblica, irrompevano in massa nello stabilimento. Gli operai delle vicine officine Fiorentini accorrevano allora sul posto per prestare man forte ai compagni della OMMIR e, insieme, riuscivano a prestiare vari reparti.

La situazione era però precaria. Ingenti rinforzi di polizia — Celere e carabinieri — sopraggiungevano continuamente, circondando lo stabilimento e predisponendo cordoni sulle alture circostanti.

Poco dopo gli agenti di P.S. aprivano i cancelli dell'edificio dando modo al grosso della polizia di irrompere nei piazzali interni dello stabilimento, e di passare ad atti di estrema brutalità con i randelli, con i calci dei moschetti e delle pistole

Bombe lagrimogene

Asserragliati nelle officine, gli operai cercavano allora di prolungare la resistenza. Da parte della polizia non si esitava a ricorrere ai mezzi più violenti. Una bomba lacrimogena veniva lanciata nell'interno di un capannone ma prima che potesse esplodere, un operaio la raccoglieva e la restituiva a volo alle forze dell'ordine. Gli sbarramenti non potevano però reggere a lungo. Penetrati gli agenti nei reparti, si accendeva una nuova mischia. Uomini e donne venivano percossi senza pietà. Perfino il commissario di S. Ippolito dott. Manes, ha dovuto rilevare e deplorare la brutalità dell'operazione. Tra i contusi e i feriti sono: il capoofficina Marchetti Vittorio, il segretario della Commissione Interna Morra Giuseppe, Balzerani Alberto, Telari Antonio, Montalbano, Bigetti, Valentini, Avignone, Romagnoli e Longo Iolanda.

Le officine venivano così fatte sgombrare mentre gli ultimi nuclei degli operai venivano dispersi lungo la via Tiburtina a colpi di randello.

Facciamo notare che allo svolgimento degli avvenimenti due sole persone hanno assistito con evidente soddisfazione: e sono gli ingegneri Gorla e Bertagnolio dirigenti della OMMIR.

Così si è chiuso il primo giorno di serrata delle officine OMMIR. La parola spetta ora alla Camera del Lavoro ed ai lavoratori metallurgici romani

Ma — come abbiamo già detto ieri — dobbiamo insistere sul fatto che l'affare OMMIR non è che un episodio, non è che una manovra da inquadrarsi nel giuoco più vasto e più complesso che l'associazione industriali metallurgici in combutta con la Confindustria e con il Governo sta oggi cercando di attuare anche nella capitale. Si tenta cioè di smobilitare e liquidare le industrie romane, ed in conseguenza, di disperdere le forze operaie

I lavoratori risponderanno

Sappiamo che in altre officine della capitale — e possiamo citarne i nomi — ci si prepara a ripetere la manovra dei dirigenti della OMMIR. Sappiamo che circa duemila metallurgici romani sono direttamente minacciati da questa prima offensiva scatenata dalla Confindustria.

Per questo tutti i lavoratori romani sono pronti e decisi a scendere in lotta e dare battaglia ad oltranza

Il Sindacato di categoria ha convocato per questa mattina le Commissioni Interne di tutte le officine romane per prendere decisioni in proposito.

Il Comitato Direttivo del Sindacato Provinciale Metallurgici, di fronte all'inqualificabile atteggiamento del Governo, che ha mandato la Polizia a difendere con la violenza la serrata della OMMIR, afferma la sua decisa volontà di non permettere che la OMMIR continui ulteriormente la serrata, nè che altre fabbriche ne seguano l'esempio.

Intanto, la Camera del Lavoro ha convocato in riunione straordinaria per oggi alle 17 la Commissione Esecutiva, per deliberare immediatamente l'azione da intraprendere.

I lavoratori romani, dal canto loro, sono già in vivissimo fermento e si sono prontamente schierati sul fronte di lotta.

Ier sera alla Manzolini e alla Di Scanno che avevano minacciato di seguire l'esempio della Ommir, gli operai sono rimasti nella fabbrica presidiandola per tutta la notte.

L'agitazione va inoltre diffondendosi a tutte le categorie che sentono minacciata da vicino la loro sicurezza, le loro prerogative sindacali e il loro diritto al lavoro.

25 MILIONI DI DANNI

Violentissimo incendio alla Fiat - Lingotto

TORINO, 7. — Poco dopo le 12.30 di ieri nel reparto carrozzerie speciali, al quarto piano dello Stabilimento Fiat Lingotto, è scoppiato un violentissimo incendio, che ha assunto subito proporzioni allarmanti

Le fiamme, originate dall'incendio di una damigiana di benzina rovesciata per caso, si sono sviluppate impetuosamente.

Nell'opera di salvataggio si è distinto l'operaio Walter Santi di Asti, che ha portato al sicuro tre compagni di lavoro, già colpiti da principio di asfissia. Sette distaccamenti di vigili del fuoco sono giunti subito dopo a dar man forte ai pompieri locali.

I danni si aggirano per ora sui 25 milioni.

IL GOVERNO MARKOS

Nota intimidatoria degli S.U. a Belgrado

LONDRA, . — Il governo degli Stati Uniti ha comunicato ai governi jugoslavo e bulgaro che qualsiasi riconoscimento del Libero Governo di Markos sarà considerato «contrario ai principi della Carta delle Nazioni Unite».

Un analogo passo è stato compiuto dall'Inghilterra.

Negli ambienti parigini dell'EAM si sottolinea l'assurdità della presa di posizione anglo-americana di fronte ad una situazione diplomatica che ancora non esiste. In realtà il passo di Washington e di Londra, che vorrebbe tra l'altro avere un valore intimidatorio per i governi di Sofia e di Belgrado, rientra nel quadro di quella manovra degli Stati Uniti tendente a presentare l'attuale situazione greca e quindi il problema di un possibile riconoscimento del governo di Markos come fatti «eccezionali» imputabili ad una ipotetica pressione jugoslava e bulgara sulla Grecia.

Si osserva negli stessi ambienti come il consenso popolare che circonda il governo di Markos e la sua lotta, l'entusiasmo con cui le forze democratiche europee hanno accolto la formazione del nuovo governo libero ellenico siano il migliore riconoscimento del governo Markos come il legittimo rappresentante degli interessi e della volontà del popolo greco.

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI ALLE DUE CAMERE

Truman presenta al Congresso il piano per l'aggressione economica mondiale

Preoccupazioni per la minaccia della crisi economica interna

La candidatura di Wallace allarma il Presidente degli S. U.

Il generale Clay annuncia la spartizione della Germania

WASHINGTON, 7 — Il Presidente Truman ha aperto oggi la 81. sessione del Congresso americano dando lettura del suo messaggio al paese nel quale vengono tracciate le linee dell'espansionismo economico statunitense in Europa ed in Asia

Per raggiungere questo obiettivo il Presidente degli Stati Uniti ha chiesto al Congresso di approvare il «piano Marshall» e il progetto di potenziamento delle forze armate americane con l'istruzione del servizio militare obbligatorio

Dopo aver dichiarato che gli Stati Uniti devono porsi il compito di rafforzare il loro sistema economico proteggendo e sviluppando le risorse vitali americane, Truman ha detto che è «della massima importanza che il Congresso autorizzi l'appoggio degli Stati Uniti all'Europa per un periodo dal 1 aprile 1948 al 30 giugno 1952» Il Presidente ha inoltre rilevato che il programma economico aggressivo degli Stati Uniti non si limita all'Europa ma si estende all'Asia in particolare alla Cina.

Truman ha quindi affermato che è di importanza essenziale al «risanamento economico» il ripristino del sistema degli scambi internazionali frantumato dalla guerra Egli ha ricordato «l'iniziativa americana di provocare la più grande riduzione delle tariffe doganali che sia mai stata fatta» Con questa iniziativa, com'è noto, gli Stati Uniti si propongono di abbattere tutti gli ostacoli doganali che si frappongono alla loro politica della «porta aperta»

Truman ha quindi affermato: «Noi pensiamo che gli Stati Uniti possono essere un fattore efficace a salvaguardia della pace mondiale soltanto essendo forti»; perciò «una sollecita decisione del Congresso a favore della legge sulla istruzione militare obbligatoria è di importanza mondiale». Truman è poi passato a difendere la sua dottrina «le sanguinose applicazioni di questa in Grecia, sostenendo che questa politica sarebbe necessaria per la sicurezza degli Stati Uniti

Il Presidente degli Stati Uniti ha infine affrontato i problemi di politica interna. In questa parte del suo discorso, evidentemente ai fini della sua campagna elettorale (in lotta contro Wallace) Truman ha insistito su una specie di «New Deal» sociale ad uso interno il quale, unitamente alle misure anti inflazionistiche dovrebbe «elevare il tono di vita del proletariato americano». Il Presidente ha accennato infatti alla necessità di tassare i redditi elevati e di ripristinare certi controlli sui prezzi che le organizzazioni sindacali richiedono da molto tempo. Truman ha concluso il suo discorso rilevando che l'attuale spinta verso l'inflazione può portare ad una nuova crisi peggiore di quella del 1929.

I primi commenti delle personalità politiche statunitensi al discorso di Truman sono concordi nel rilevare le preoccupazioni elettorali che lo hanno dettato.

Gli ambienti del Partito democratico, dal canto loro, sono rimasti pienamente soddisfatti dall'allocuzione del Presidente che, essi sperano, possa trovare larghi consensi nelle masse popolari americane seguaci di Wallace.

Si apprende intanto che il Dipartimento di Stato ha comunicato l'elenco degli stanziamenti che, in base al «piano Marshall», verrebbero assegnati ai vari paesi d'Europa aderenti al piano stesso Un portavoce ha tuttavia precisato questa sera che sarebbe erroneo ritenere che i paesi europei possano ricevere quanto è esposto nei progetti resi noti, dato che è ancora impossibile stabilire la misura esatta degli «aiuti» che ciascun paese europeo otterrà in base al «piano Marshall».

E' noto infatti che non è ancora stata stabilita quale sarà la cifra totale che verrà stanziata per gli «aiuti» all'Europa.

Da New York si apprende che il Partito laburista americano ha deciso oggi di appoggiare la candidatura di Wallace alle elezioni presidenziali.

Gli anglo-americani creano il «Governo tedesco occidentale»

FRANCOFORTE, 7. — Gli esponenti dei governi militari britannico ed americano in Germania, i generali Robertson e Clay, si sono accordati oggi sulla formazione di un governo tedesco della Germania occidentale.

Il nuovo piano prevede le elezioni di una Camera Alta tedesca con funzioni legislative per la Bizonia, e la nomina di un governo con ampi poteri fiscali, economici e giudiziari. E' contemplata anche la creazione di un Istituto centrale di credito con facoltà di emettere carta moneta per tutta la Germania occidentale.

Viene così a prendere forma il progetto anglo-americano, denunciato da Molotov alla Conferenza di Londra, di spezzare la Germania asservendola, nei suoi territori occidentali, agli interessi dei monopoli americani e inglesi. Le ragioni del fallimento della Conferenza di Londra com'è noto sono appunto da ricercare nella volontà preordinata degli anglo-americani di creare le condizioni per una spartizione della Germania.

L'UNITA' DELLE FORZE DEL LAVORO PIEGHERA' I BANCHIERI!

I lavoratori di tutta Italia scenderanno in lotta coi bancari

"Nuove,. proposte dei padroni respinte sdegnosamente dai rappresentanti sindacali - La Segreteria Confederale si riunisce oggi

Lo sciopero generale dei bancari continua in tutta Italia, mentre tutte le categorie lavoratrici sono pronte a scendere in lotta per spezzare l'ormai criminale intransigenza dei padroni.

Ieri le Banche hanno presentato le loro «nuove» proposte al Ministro Fanfani, tramite il Presidente della Associazione dei datori di lavoro. Queste proposte consistevano nell'aumento di due ore lavorative alla settimana e nella corresponsione «una tantum», in due rate, di una busta pari a metà della retribuzione di dicembre diminuita delle note cinquemila lire. In più i datori di lavoro pretendevano che fino al 30 settembre 1948 cessasse ogni azione rivendicativa salariale da parte dei bancari.

Inutile dire che i rappresentanti dei lavoratori hanno respinto queste proposte che suonano beffa alla categoria, facendo tra l'altro osservare che con le due ore settimanali chieste in più dalle banche queste realizzerebbero un utile mensile di circa 1600 lire per impiegato: tale somma moltiplicata per nove mesi (da gennaio a settembre) verrebbe a essere pari se non anche superiore al valore della busta straordinaria proposta dai banchieri.

Di fronte a questo inqualificabile atteggiamento dei padroni, si riunisce oggi la Segreteria Confederale per prendere in esame gli ulteriori sviluppi della lotta dei bancari e decidere l'azione da intraprendere immediatamente.

Il Ministro Fanfani ha ieri fatto da parte sua alcune dichiarazioni nelle quali si è però ben guardato dall'esprimere, sia pur in forma velata, il suo parere circa l'atteggiamento inqualificabile assunto dai banchieri. Si apprende anche che egli ha presentato una sua proposta conciliativa alle banche, le quali si sono impegnate a comunicargli oggi la loro risposta.

Già da oggi, intanto, i lavoratori delle esattorie e ricevitorie II.DD. e delle Tesorerie degli Enti locali si asterranno dal lavoro per un'ora al giorno dopo la chiusura degli sportelli in appoggio ai bancari e in considerazione dei vincoli di solidarietà e di interessi sindacali che ai bancari li uniscono

Anche i lavoratori delle imposte di Roma, che già attuano un'ora al giorno di sciopero, hanno annunciato di essere pronti alla totale astensione dal lavoro

Dal canto loro i lavoratori bancari delle ACLI cattoliche hanno ieri comunicato ufficialmente la loro piena solidarietà con l'azione intrapresa dalla Federazione dei bancari e con lo sciopero in atto, dicendosi fiduciosi di un rapido accoglimento delle giuste richieste dei lavoratori.

Ma la notizia più significativa della solidarietà di tutti i lavoratori coi bancari in sciopero è giunta ieri sera da Bari dove la locale Confederterra provinciale ha comunicato che i 110 mila contadini della provincia sono pronti ad entrare in agitazione in appoggio ai lavoratori delle banche, dimostrando così altissima coscienza sindacale e politica

I LAVORATORI PER I DISOCCUPATI

I fruttivendoli di Milano versano 100.000 lire al Fondo

Il personale del Ministero dell'Industria rispondendo all'appello della CGIL e del Governo per il Fondo dei disoccupati ha iniziato la sottoscrizione con un contributo della metà della retribuzione giornaliera.

Anche la cooperativa di consumo dei dipendenti dal Ministero della Industria ha deciso di contribuire alla sottoscrizione. Centomila lire sono state raccolte e versate dai dettaglianti fruttivendoli di Milano.

A Modena è stata decisa ieri la costituzione di un comitato per la raccolta delle offerte da tutti i rappresentanti dei partiti e degli enti cittadini alla presenza del Prefetto.

Un analogo comitato è stato costituito anche a Firenze, dove il sindaco, compagno Fabiani, ha accolto l'idea che un contributo venga abbinato, in determinati giorni, al biglietto tranviario delle linee cittadine.

Il governo dovrà decidere oggi sull'applicazione di un sovraprezzo sui biglietti di ingresso alle sale di spettacoli ed ai campi sportivi.

Teatrale occupazione di Gravina con carri armati e autoblinde

Le forze di polizia di Bari, Trani ed altri centri mobilitate per impedire un comizio del Fronte democratico del Mezzogiorno

BARI, 7. — Una manovra di provocazione e di speculazioni è stata organizzata ieri dagli agrari di Gravina di Puglie e dalle autorità di polizia di Bari, di Trani e degli altri centri, in occasione della costituzione del Fronte democratico del Mezzogiorno nella cittadina pugliese.

La popolazione attendeva con entusiasmo la giornata di ieri in cui appunto doveva avere luogo la manifestazione ufficiale della costituzione del Fronte. Molti manifesti avevano da parecchi giorni annunciato la manifestazione e tutta la cittadinanza era in festa.

Alle otto di mattina però, oltre 400 agenti con 21 automezzi comandati dal Vice-questore di Bari, sono penetrati in città, lasciando alle porte altri 200 agenti, una quindicina di mezzi corazzati e blindati.

La polizia proibiva immediatamente la manifestazione e il corteo che doveva recarsi al luogo fissato per un comizio popolare scoprendo improvvisamente una delle solite presunte insurrezioni.

Il Vice-questore ha giustificato la sua condotta col ridicolo pretesto che per la manifestazione non era stata richiesta l'autorizzazione preventiva.

Il Commissario Roma di Bari intervistato da un nostro redattore dichiarato che quanto pubblicato [illegible] Gazzetta del Mezzo[illegible] presunte organizzazioni[illegible] carattere insurrezionale [illegible] e verità e che [illegible] solo per la [illegible] nella zona [illegible] numero [illegible]

Tutta la popolazione di Gravina risponderà intanto domenica prossima, con una grande manifestazione, a questa ennesima provocazione della polizia di Scelba, degli agrari e della stampa reazionaria.

Si apprende intanto che le formazioni garibaldine segnalate altro non sono che brigate del lavoro che i giovani vanno costituendo in ogni parte d'Italia.

Ha fatto «12» alla SISAL ma non prenderà un soldo

FIRENZE, 7. — Il giocatore viareggino che avrebbe realizzato alla SISAL l'unico dodici di questa settimana, risulta quasi certamente di non avere nemmeno un soldo. Il giocatore, sig. Nistri, si presentò alla ricevitoria viareggina esibendo una scheda con un dodici perfetto. A Firenze però nessuna traccia delle altre due schede corrispondenti.

Prima delle partite, era stata notata dalla direzione di zona della SISAL la mancanza di una scheda del gruppo numerato progressivamente, proveniente dalla ricevitoria di Viareggio. Stando così le cose, il giocatore viareggino, anche avendo totalizzato dodici, sarebbe rimasto automaticamente escluso dal gioco, non essendo la direzione di zona responsabile del regolare arrivo delle schede. Solo in caso di dolo infatti risponde.

Anche se intentasse causa alla SISAL, ben poche probabilità resterebbero al sig. Nistri di spuntarla, a meno che da Milano il notaro che è in possesso delle schedine di controllo, non trovi la scheda fortunata: ma questa ipotesi è quasi impossibile.

L'amnistia per reati militari richiesta dall'ANPI al governo

Una delegazione dell'Esecutivo dell'ANPI, accompagnata dal vice-Presidente dell'Associazione partigiani, è stata ieri ricevuta dal Ministro della Difesa, Facchinetti, al quale ha prospettato la necessità che per i reati militari commessi durante la guerra fascista, ripudiata dal popolo e dal Governo italiano, e per quelli commessi durante la guerra di liberazione, debba essere concessa una larga amnistia.

La delegazione ha poi messo in luce l'assurdità della presente situazione, per cui, mentre i colpevoli di reati di collaborazione col tedesco, di tradimento e spionaggio, sono stati anche troppo generosamente perdonati con un'amnistia di cui hanno frutto anche i maggiori responsabili, ben scarsa comprensione è stata usata verso centinaia di migliaia di soldati che hanno commesso reati militari durante la guerra fascista.

La Befana dei lavoratori ai bimbi poveri della città

Continuano a pervenire in redazione notizie sulle varie iniziative prese dai lavoratori in occasione della Befana, a favore dei bimbi meno abbienti dei vari quartieri di Roma

A GIANICOLENSE la cellula comunista del Molino Biondi ha offerto dei pacchi-dono a 10 bambini figli di disoccupati

AL PARIOLI, la sezione comunista ha distribuito dei pacchi dono a 55 bambini figli di sinistrati. Era stato anche offerto ai bimbi uno spettacolo di burattini

ALLA OFFICINA RIPARAZIONI AUTOMOBILISTICHE in via Guido Reni, le maestranze hanno offerto un pranzo a 100 bambini orfani, ricoverati negli istituti Don Orione e S. Caterina da Siena.

A PIAZZA BOLOGNA il compagno Giuseppe Galli, esercente della trattoria «Piazza Bologna», ha offerto un pranzo a 20 bambini poveri del quartiere

AL BIGLIETTERIFICIO «BIMOSPA» i lavoratori, d'accordo con la direzione hanno offerto un pranzo a numerosi bambini del quartiere Prenestino

AL QUARTIERE ITALIA circa 60 bambini, sono stati ospitati in casa di compagni.

ALLE DISTILLERIE ITALIANE le maestranze hanno offerto un pranzo e un pacco dono a 20 bambini figli di disoccupati.

PERCHE' SIANO CUSTODITE A ROMA

La Francia restituirà le chiavi della Porta S. Pancrazio

Caduta la Repubblica Romana dopo la epica e sanguinosa giornata del 30 giugno 1849, il Municipio consegnava le chiavi della gloriosa Porta San Pancrazio, baluardo inespugnato di quella difesa, al generale Oudinot di Reggio, comandante le truppe francesi d'invasione.

In seguito a lunghe indagini svolte dall'Ufficio storico della Società Giuseppe Garibaldi, per l'intervento del colonnello Derfler Presidente dell'Unione dei Garibaldini e Volontari Italiani nell'esercito francese, e del generale Rodes Governatore degli Invalidi, quelle chiavi sono state rintracciate presso il Museo della Armata degli Invalidi a Parigi.

Sono in corso le trattative perchè quel prezioso cimelio sia riconsegnato al Municipio di Roma, per essere definitivamente conservato nei locali della Porta San Pancrazio, che per il 1949, centenario della Repubblica Romana, Anno Giubilare della Repubblica Italiana, saranno trasformati in Museo Storico di quella Repubblica.

Chiunque si fosse trovato presente all'accaduto di una decina di sera fa, verso l'albero, sull'altezza di via Lata, il giorno 3 gennaio 1948 alle ore 11, da parte dell'autobus 91 è pregato di venire le proprie generalità alla famiglia dell'investita, testè deceduta, informando alla famiglia stessa presso la nostra redazione.

Un redattore affetto di tifo ha urgente bisogno di maglie, calzoni lunghi e vitamina A, indirizzare i medicinali e le offerte presso la nostra redazione.

La Federazione comunica a tutte le Sezioni, per quanto riguarda la corrispondenza dei giornali, che questa è stata rinviata a due Congressi nazionali del Partito.

Cronaca di Roma

Due nuove linee organizzate abusivamente dalla C.I.T.A.

Il sindacato degli autoferrotranvieri chiede l'intervento delle autorità cittadine

Le Commissioni Interne ed il Comitato Direttivo degli autoferrotranvieri, hanno esaminato, in una riunione tenutasi ieri, la situazione venuta a determinarsi in seguito all'offensiva iniziata dalla *Cita* contro l'Atac, con la compiacenza delle autorità governative.

Al termine della riunione, è stato votato un o.d.g. nel quale, dopo aver preso posizione contro questa manovra, si invitano le autorità cittadine ad intervenire energicamente per far rispettare la legge sulle concessioni dei pubblici servizi di trasporto, che sono unicamente affidati alla azienda municipalizzata, e a stroncare le manovre di un pugno di speculatori che tentano con la loro azione di minare le basi stesse dell'Azienda con grave danno di tutta la cittadinanza.

Alla protesta, si è associato anche il Sindacato Autisti Pubblici. Apprendiamo intanto, che una commissione di autoferrotranvieri, recatasi ieri mattina a protestare presso l'Assessore addetto ai trasporti, è venuta a conoscenza che le due nuove linee organizzate dalla *Cita* in questi giorni, N.B. e S.T., sono state istituite senza il permesso dell'Ispettorato Generale per la Motorizzazione Civile.

L'Azienda ha perciò segnalato immediatamente la cosa all'Ente interessato, affinchè prenda i provvedimenti del caso.

Ordigni esplosivi sulla Via Aurelia?

Verso la mezzanotte il funzionario in servizio notturno alla Questura Centrale è stato telefonicamente avvertito che la via Aurelia era sbarrata da file di ordigni esplosivi disposti attraverso la strada a circa 200 metri da piazza Irnerio.

Il funzionario ordinava immediatamente alla Tenenza dei Carabinieri Aurelia di inviare sul posto un reparto e di rimuovere lo sbarramento, davanti al quale sostavano già una diecina di automobili.

Un forte nucleo di carabinieri, al comando di un ufficiale, si recava sul posto e, dopo aver fatto allontanare gli automezzi e le persone, apriva il fuoco sui presunti ordigni, mantenendosi naturalmente a rispettosa distanza. Anche alcuni giornalisti, che si erano recati sul posto, sono stati fatti allontanare. Non si hanno quindi notizie precise sui risultati dell'operazione. Il comandante della Tenenza Aurelia, interpellato da un nostro cronista alle ore 2 di questa mattina, ha dichiarato che «la perlustrazione era stata negativa».

Secondo altre informazioni, invece, gli sbarramenti sarebbero stati due, uno all'altezza del km. 7 e uno del km. 16. Gli autori dell'attentato non sono stati identificati.

Ubriacale il secondino evade dal carcere di Bracciano

Dopo aver ubriacato il secondino con sei bottiglie di spumante che gli erano state inviate dalla famiglia in occasione dell'Epifania, il detenuto Giovanni Rubiro è evaso dal carcere mandamentale di Bracciano, portando con sè le chiavi di tutte le celle.

Il Rubino è stato rintracciato poche ore dopo, nel corso di un rastrellamento effettuato dai carabinieri nelle case del paese.

Il compagno Fernando Franchilucci ci ha inviato il postal che riproduciamo e documenta, prega ci dica le stesse riviste e ci invia gli documenti in via Trapani 11 e di telefonare al n. 854 425

STAMPA MONARCHICA IN DISFACIMENTO

Tullio Benedetti coinvolto nel fallimento del "Corriere,,

Un colpo di scena s'è verificato ieri durante la discussione della causa di fallimento intentata dagli ex redattori del «Corriere della Nazione» contro la società SNEP editrice del giornale. Nella sua relazione al giudice il liquidatore, rassegnando le dimissioni il partito nazionale monarchico non ha mantenuto la promessa fattagli di porlo in grado di corrispondere le liquidazioni agli aventi diritto, ha affermato che i sigg. Arbitrio e Di Tommaso non erano che dei prestanome dell'on. Tullio Benedetti, direttore del «Giornale della Sera» e del noto industriale Riccardo Riva i quali versarono la somma di L. 120.000 per il capitale sociale e finanziarono il giornale rispettivamente per 8 e per 4 milioni.

Tutto ciò risulta dai registri. Risulta anche che l'on. Alfredo Covelli s'era assunto l'impegno di prendere a suo carico le liquidazioni dei redattori provenienti da «La Capitale». Naturalmente l'on. Covelli non ha corrisposto le liquidazioni stesse come sarebbe stato suo obbligo.

A seguito di ciò l'avv. prof. Genaro Vilielli ha chiesto nell'interesse dei creditori l'estensione del fallimento agli onorevoli Benedetti e Covelli e al Riva.

Il Tribunale deciderà nei prossimi giorni.

Altri tre di «Pantera Nera rimessi in libertà

All'Assise Speciale, in virtù del decreto di proroga, è stato chiamato ieri un processo a carico di Giovanni Clalli Mezzaroma, Luigi Laverotti e Serrao Vezzani. Si trattava di una appendice del processo di «Pantera Nera». I tre imputati dovevano infatti rispondere di un episodio di saccheggio in danno di un cittadino ebreo, episodio che era stato stralciato dal precedente processo.

La Corte ha applicato l'amnistia nei confronti di Clalli-Mezzaroma e Liverotti ed ha assolto il Vezzani con formula piena.

Stamani si riaprono le scuole

Le lezioni in tutte le scuole elementari e secondarie saranno riprese questa mattina 8 gennaio, dopo l'interruzione delle vacanze natalizie.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GIOVEDI'

Tutti gli addetti stampa di sezione passino nel pomeriggio alla libreria «Rinascita» per ritirare il nuovo numero di «Vie Nuove».

A.T.A.C. Tutti i compagni e i socialisti membri della Giunta direttiva del C.D.S., della Commissione interna, Cooperativa, Cassa Mutua, Consiglio di Gestione e consiglieri d'Amministrazione alle 16 nei locali della sezione socialista A. Costa in via Capo d'Africa 25 (Celio).

I responsabili giovanili delle seguenti sezioni sono convocati alle ore 15 in Federazione: Appio, Borgo, Cavalleggeri, Campitelli, Celio, Donna Olimpia, Esquilino, Garbatella, Lunghara, Monte Mario, Monte Sacro-Monti, Nomentano, Ostia, Ostiense, Ponte Milvio, Ponte Regola, Prenestino, S. Lorenzo-Tecchiera, Trastevere, Tuscolano.

Si avverte tra quanti, in Federazione, il Centro Diffusione Stampa provinciale, che sarà diretto dal comp. Amato Berzoni.

Il Centro Diffusione Stampa provvederà alla distribuzione e vendita di tutto il materiale edito dal Partito (pubblicazioni periodiche, opuscoli, manifesti murali ecc.) Pertanto tutti gli addetti stampa delle Sezioni, muniti di regolare delega della Segreteria di Sezione, sono invitati a passare in Federazione per prendere gli accordi necessari.

RIUNIONI SINDACALI

Comitato direttivo Sindacato metallurgici e commissioni interne convocazione d'urgenza, oggi ore 10 Camera del Lavoro.

Commissioni interne lavoratori edili, oggi ore 18 presso Centro Economico Ricostruzione, via Palestro 24.

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro è convocata in seduta straordinaria per oggi 8 corr. alle ore 17, in sede, per discutere sulle sciopero dei bancari e sui minacciati ed in parte effettuati licenziamenti nelle aziende metalmeccaniche.

Lavoranti pastettieri, venerdì 9 ore 17.30, Camera del Lavoro.

Comitato direttivo Sindacato Nettezza Urbana ditte Appaltate, venerdì 9 ore 17 Camera del Lavoro.

Lavoranti marmisti, domenica 11 ore 9, Camera del Lavoro.

Lavoranti barbieri, lunedì 12 ore 10 Camera del lavoro.

Parrucchieri per signora, lunedì 12 ore 21 C.d.L.

Tutti i segretari di Sezione alle ore 17 in Federazione.

NEL PAESE DEL SOCIALISMO

Forte ribasso dei prezzi in tutta l'Unione Sovietica

LONDRA, 7. — Radio Mosca in una sua trasmissione odierna ha affermato che con la cessazione del razionamento nel territorio della Unione Sovietica i prezzi continuano a diminuire e che quotidianamente molti negozi si vanno aprendo e nuove iniziative commerciali prendono vita in tutto il paese. Radio Mosca ha precisato che la diminuzione dei prezzi è particolarmente sensibile per i prodotti agricoli, la carne, il burro e lo zucchero. Ribassi che variano dal 20 al 30 % si sono avuti a Mosca, Leningrado, Kiev ed Odessa. Il pollame viene offerto a prezzi diminuiti del 15 per cento.

Imbarazzi granari americani

WASHINGTON 7 — La commissione per l'alimentazione del Gabinetto americano ha comunicato oggi al Presidente Truman che gli Stati Uniti non avranno a disposizione quest'anno per l'esportazione più di 45 milioni di bushels di grano e prodotti granari, ossia 50 milioni di bushels di meno dell'obiettivo fissato da Truman l'autunno scorso.

Spettacoli

TEATRI

ARTI: ore 17: «Così lieve», 3 atti di Giacomo Zoro — ELISEO: De Filippo, ore 17: «Napoli paese mio» — QUIRINO: comp. Ferrati-Gnoli-Gentile Valli, ore 21: «La pesca chiusa» — VALLE: comp. Tofano, ore 21: «Cera una volta il gatto» — OPERA: ore 17,30: «Manon Lescaut» a prezzi popolari.

VARIETA'

ALAMBRA: comp. riv. e film: Sinfonia pastorale — ALTIERI: comp. riv. e film: L'ultima speranza — LA FENICE: comp. riv. e film: Angeli del dolore — MANZONI: comp. riv. e film: Veleno in paradiso — NUOVO: comp. riv. e film: Il trionfo di Padova — PRINCIPE: comp. riv. e film: Dalla cena me.

CINEMA

Camere che praticano la riduzione E.N.A.L.: Alfieri, Centrale, Esquilino, Excelsior, Flaminio, Iris, Italia, Massimo, Planetario, Fulgor, Marchetti, Rex, Rialto, Venere Aprile.

Africa: Pa[illegible] e dor. — **Adriano:** Come persi la guerra — **Ambasciatori:** Il prigioniero — **Appio:** Il filo del rasoio — **Arenula:** Incontro al buio — **Astoria:** Addio Broadway — **Attua:** La fortuna è femmina — **Attualità:** Maghere e pagnoli — **Augustus:** L'onorevole Angelina — **Ausonia:** Sangue e arena — **Barberini:** Nervise nera — **Berardi:** Lo straniero — **Brancaccio:** Il segreto di Don Giovanni — **Capranica:** Maschere e pagnoli — **Capranichetta:** Maschere e pagnoli — **Castello:** La porta proibita — **Centrale:** Buffalo Bill assoda la sella — **Cine-Star:** Nel mare dei Caraibi — **Clodio:** Intermezzo matrimoniale — **Cola di Rienzo:** I cercatori d'oro — **Colosseo:** Tragico oriente — **Colosseo:** La luna e se soldi — **Corso:** La settima croce — **Cristallo:** La figlia del capitano — **Dello Fallo:** Lo sterminatore — **Delle Maschere:** La mia via — **Delle Vittorie:** Addio Broadway — **Eden:** La monaca di Monza — **Esquilino:** La mano che scelle — **Excelsior:** La monaca di Monza — **Europa:** La dama e l'avventuriero — **Farnese:** Grandi spettacoli — **Flaminio:** La Vergine peccatrice — **Fulgor:** Cavalcata messicana — **Fontana di Trevi:** Anni verdi — **Galleria:** La dama e l'avventuriero — **Giulio Cesare:** Addio Broadway — **Imperiale:** Maschere e pagnoli — **Induno:** Californ.a Express — **Iunonia:** Incontro di boxe — **Iris:** Il filo del rasoio — **Italia:** Segretario a mezzanotte — **Lanzmara:** Nel mare dei Caraibi — **Massimo:** Sinfonia pastorale — **Mazzini:** Musica indiavolata — **Moderno:** La settima croce — **Moderrissimo:** sala A: L'arcate confidenziale; sala B: Il romanzo di Mildred — **Novocino:** Il rinnegato — **Odeon:** Spia in nero — **Odescalchi:** Come persi la guerra — **Olympia:** Lo straniero — **Orfeo:** Texas — **Ottaviano:** Notorious — **Palazzo:** Sangue all'alba — **Palestrina:** Cavalieri azzurri — **Parioli:** La fortuna è femmina — **Planetario:** Astronomia: «Viaggio nella luna» — **Pollitecne Hungaria:** Angelina — **Marco:** Primavalle: I conquistatori del West — **Quattro Fontane:** La dama e l'avventuriero — **Quirinale:** L'onorevole Angelina — **Quirinetta:** «Buffalo Bill» — **Reale:** La chiave del Sudan — **Rex:** Il romanzo di Mildred — **Rialto:** Texas — **Rivoli:** «Donne» — **Roma:** Inferno nel deserto - Città degli spettri — **Rubino:** La monaca di Monza — **Sala Charitas:** Rigoletto — **Salario:** La taverna delle stelle — **Sala Umberto:** Il bandito senza nome — **Salone Margherita:** La settima croce — **Savoia:** Addio Broadway — **Smeraldo:** Sulle rive del Hudson — **Splendore:** La straniera — **Stadium:** Le avventure di Pinocchio — **Supercinema:** Come persi la guerra — **Tiburno:** Tombolo — **Tuscolo:** Onde insanguinate — **Trieste:** Il conquistatore del Messico — **Tuscolo:** Incontro nei cieli — **Venere Aprile:** Sang